

# Il Perù

Sebbene la storia del Perù sia legata indissolubilmente agli Inca, essi arrivarono nel suo territorio solo nel XIII secolo, ben 32 mila anni dopo la comparsa dei primi insediamenti stabili sul suolo peruviano. L'impero Inca, nonostante fosse uno dei più potenti dell'America Centrale, terminò nel 1535 quando Francesco Pizarro, conquistatore spagnolo, catturò l'ultimo re Inca, Atahualpa, e la capitale venne spostata da Cuzco a Lima. Pochi anni dopo venne istituito il vicereame di Castiglia, chiamato in seguito vicereame del Perù e a Lima fu fondata la prima università del continente.

Nonostante la conquista spagnola, il territorio continuava ad essere abitato prevalentemente da indios che nel 1780, sotto la guida di Tupac Amaru, tentarono una riconquista. Il tentativo si rivelò un disastro e non fece che confermare lo status quo. Circa 50 anni dopo il paese ottenne l'indipendenza dalla corona grazie a Simon Bolivar, nel 1824. Fecero seguito al Perù tutti gli altri paesi dell'America Latina che nel 1800 riuscirono tutti ad ottenere la propria indipendenza.

Il periodo successivo all'indipendenza e i primi decenni del 900 furono caratterizzati da una forte immigrazione, circa 100 mila i soli italiani che si trasferirono a Lima, e da caos e rivalse di potere: particolarmente incisivi furono i movimenti politici del Sandero Luminoso, partito di origine contadina che scatenò diverse lotte armate, e il Movimento Revolucionario Tupac Amaru.

Nel 1992 ci fu una svolta particolarmente autoritaria e violenta, con programmi di sterilizzazione forzata, squadroni della morte e diversi scontri militari con l'Ecuador, a causa del governo di Alberto Fujimori. La sua fu soltanto una parentesi terminata dopo che fu accusato di brogli elettorali.

La bandiera del Perù venne creata da José de San Martin, si narra che durante la guerra d'indipendenza contro la Spagna egli abbia visto levarsi in volo uno stormo di fenicotteri, tutti con il petto bianco e le ali rosse e in quell'occasione abbia esclamato: "Ecco la bandiera della libertà".

Il Perù, grazie alla sua storia, vanta una popolazione molto eterogenea con tante diverse etnie che abitano il suo territorio: dagli Amerindi agli asiatici.

Come la sua popolazione, anche il suo territorio è variegato: si passa da foreste di arbusti e praterie montane, a foreste nebulari, foreste pluviali e al deserto. Le specie animali che abitano queste terre sono tantissime, in particolare resistono ancora i tre animali sacri venerati dagli Inca: il giaguaro, il condor e il serpente.

Non solo una flora e una fauna ricchissima, ma il Perù si contraddistingue anche per un ricchissimo patrimonio storico e culturale, con ben 13 siti inseriti nella lista dei patrimoni dell'UNESCO: l'antica città di Cuzco, il complesso di Machu-Picchu, il parco nazionale del Huascarán, la zona archeologica di Chan Chan.

La produzione letteraria peruviana è sempre stata florida, tanti sono gli scrittori internazionalmente riconosciuti: Garcilaso de la Vega, Cesar Vallejo, Mario Vargas Llosa, quest'ultimo premio Nobel per la letteratura nel 2010.

# Il Perù

La musica peruviana ha una storia millenaria, le sue origini risalgono alle popolazioni precedenti agli Incas, in particolare la civiltà Caral, che abitò il territorio nel 3000 a.C.

Nel corso della storia moderna sono soprattutto i cantanti lirici coloro che hanno guadagnato fama internazionale: Luigi Alva negli anni '50 - '60 del novecento o Juan Diego Flores, considerato l'erede di Luciano Pavarotti.

Il ballo tipico della popolazione è la salsa, molto diffusa come anche la Cumbia, arrivata dalla Colombia.

La cucina peruviana è una delle più particolari del mondo, è considerato uno dei paesi con il maggior numero di piatti tipici, circa 491. Anche questo grazie alla storia del paese che al suo interno fa convivere pacificamente tante etnie ognuna delle quali ha apportato delle specifiche ai piatti tipici.